

Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha deliberato la proposta di conferimento della laurea honoris causa a Lamberto Zannier con la seguente motivazione formulata da una Commissione ad hoc nominata.

*Lamberto Zannier, nato nel 1954, si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Trieste nel 1976, discutendo una tesi in Diritto Internazionale con il prof. Giorgio Conetti, specializzandosi poi in Relazioni internazionali presso la SIOI di Roma; accede al Ministero degli Esteri per concorso nel 1978; è da diversi anni un eminente funzionario internazionale di nazionalità italiana, dando lustro alla diplomazia italiana, ma anche alla sua regione di origine, il Friuli-Venezia Giulia.*

*Dopo aver acquisito, nel corso degli anni Ottanta, una vasta esperienza come negoziatore nel campo del controllo degli armamenti, nucleari e convenzionali, nel 1991 entra a far parte del Segretariato dell'Alleanza Atlantica a Bruxelles come Capo del Dipartimento che si occupa di disarmo, non-proliferazione e cooperazione in materia di sicurezza, seguendo in particolare la trasformazione della NATO attraverso il crescente impegno in missioni di pace. Dal 1997 al '99 presiede a Vienna il negoziato Est-Ovest sul nuovo Trattato per la riduzione delle Forze Armate convenzionali in Europa (CFE), che verrà solennemente sottoscritto al Vertice paneuropeo di Istanbul nel novembre 1999. Dal 2002 al 2006, è Direttore del Centro per la Prevenzione dei Conflitti, seconda carica in seno alla Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), sempre a Vienna, responsabile, fra l'altro, della gestione di venti Missioni nei Paesi balcanici e dell'ex-URSS, attive nella prevenzione di conflitti e/o nella stabilizzazione post-conflitto. Rientrato al Ministero degli Esteri, gli viene assegnato l'incarico di Coordinatore per la Politica Europea di Sicurezza e Difesa (PESC/PESD).*

*Nel 2008, viene prescelto dal Segretario Generale delle Nazioni Unite come suo Rappresentante Speciale e Capo della Missione delle N.U. In Kosovo (UNMIK). In quella delicatissima fase, che coincide con il primo triennio del Kosovo indipendente, Zannier ha saputo governare in modo esemplare il Monitoring internazionale e i difficili rapporti fra maggioranza albanese e minoranza serba, riuscendo a prevenire nuove esplosioni di violenza e ridurre le tensioni. Il prestigio così acquisito, e il ricordo della direzione equilibrata ed efficace del Conflict Prevention Centre, ha nel 2011 fatto convergere su di lui le preferenze delle delegazioni e dei 56 governi per la designazione del nuovo Segretario Generale dell'OSCE, nonostante il fatto che, fra le quattro personalità che avevano ricoperto quella carica, figurasse già un diplomatico italiano. Dal 2011 ad oggi, l'Ambasciatore Zannier ha notevolmente rafforzato la visibilità dell'Organizzazione sulla scena internazionale e l'autorevolezza della figura del Segretario Generale. Un significativo risultato è l'affidamento all'OSCE della missione incaricata di prevenire una ripresa del conflitto armato in Ucraina tramite osservatori.*

*Come leader dell'organizzazione regionale di sicurezza per l'area euroatlantica in senso lato, "da Vancouver a Vladivostok", è responsabile di una delle più significative operazioni di "peace-*

*building” del nostro tempo sotto la bandiera delle N.U. La rilevanza del ruolo ricoperto appare confermata dal premio [“Ewald von Kleist Award”](#), conferito, quale riconoscimento del ruolo dell’OSCE nel contesto della crisi in Ucraina, allo stesso Zannier, nel corso dell’ultima edizione della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco, nel febbraio 2015.*

*Alle doti di uomo di azione, organizzatore e negoziatore, l’Amb. Zannier unisce una spiccata propensione alla riflessione politica e un vivo interesse alla didattica e al dialogo con gli studenti, dimostrato anche in occasione di conferenze e seminari che ha svolto presso i Corsi di Scienze Internazionali e Diplomatiche.*

*A parere della Commissione, i meriti acquisiti da Lamberto Zannier per la pace e la sicurezza internazionale, e per il ruolo dell’Italia nelle relazioni internazionali, giustificano dunque la proposta di conferimento di una laurea honoris causa in Scienze Internazionali e diplomatiche, per l’ampia e riconosciuta fama di singolare competenza ed esperienza scientifica e professionale negli ambiti disciplinari delle Relazioni e del Diritto internazionale, particolarmente significativi per il Dipartimento e per il Corso di laurea in Scienze Internazionali e diplomatiche.*